

Dipartimento di Giurisprudenza

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA
IN

«*Scienze dei servizi giuridici*»

SOMMARIO

Art. 1 – Indicazioni generali del Corso di Studio.....

Art. 2 – Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali.....

Art. 3 – Requisiti di ammissione e modalità di verifica della preparazione iniziale.....

Art. 4 – Descrizione del percorso formativo e dei metodi di accertamento.....

Art. 5 – Trasferimenti in ingresso e passaggi di corso.....

Art. 6 – Opportunità offerte durante il percorso formativo.....

Art. 7 – Prova finale.....

Art. 8 – Assicurazione della qualità.....

Art. 9 – Norme finali.....

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Scienze dei servizi giuridici*»

Art. 1 – Indicazioni generali del Corso di Studio

1. Il presente Regolamento didattico specifica gli aspetti organizzativi del corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici (L-14 - Classe delle lauree in Scienze dei servizi giuridici), secondo l'ordinamento definito nella Parte seconda del Regolamento didattico di Ateneo, ai sensi del DD.MM. 16 marzo 2007 e s.m.i., nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti.
2. L'organo collegiale competente è il Consiglio di Interclasse, che svolge la sua attività secondo quanto previsto dallo Statuto, dal Regolamento didattico di Ateneo e dalle altre norme vigenti in materia, per quanto non disciplinato dal presente Regolamento. Le attività didattiche si svolgono presso il Dipartimento di Giurisprudenza – Piazza Cesare Battisti 1, - Bari – “Palazzo “Del Prete”. L'indirizzo internet del Corso è:
<https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/lex/didattica/programmazione-didattica/corsi-di-studio-regolamenti-didattici-e-programmi-a-a-2023-2024/laurea-in-scienze-dei-servizi-giuridici-ssg>.
3. L'ordinamento in conformità al quale viene redatto il presente regolamento è relativo all'a.a. 2008/09 e si applica alle coorte 2023/24 (studenti immatricolati al primo anno), 2024/25 (studenti iscritti al secondo anno), 2025/2026 (studenti iscritti al terzo anno).
4. Il Coordinatore del CdS è la prof.ssa Carmela Ventrella e l'Organo di gestione del Corso di Studio è il Consiglio di Interclasse; La struttura didattica di riferimento è il Dipartimento di Giurisprudenza.
5. Il Corso di Studio è erogato in italiano.

Art.2 - Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali

1. Il Corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici si propone di formare gli studenti al dominio dei principali saperi dell'area giuridica, da realizzarsi attraverso un equilibrato rapporto tra la formazione culturale di base, la formazione sui fondamenti e sugli aspetti sistematicamente più rilevanti delle principali discipline di diritto positivo e la formazione di discipline affini o integrative rilevanti per la comprensione dinamica del diritto. Per realizzare questi obiettivi nel rispetto dei limiti quantitativi posti dalla normativa in atto, sia l'organizzazione complessiva dell'attività didattica, sia ciascun corso privilegiano i contenuti metodologici e sistematici rispetto alla quantità di nozioni. Al fine formativo indicato, il Corso di laurea promuove le competenze necessarie alla comunicazione e alla gestione delle informazioni con strumenti e metodi informatici e telematici. Il Corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici fornisce le competenze necessarie per lo svolgimento di attività professionali a prevalente contenuto giuridico nelle amministrazioni pubbliche e in altri settori del sistema sociale, istituzionale e libero-professionale; assicura, altresì, la formazione necessaria per accedere al Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (classe LMG/01), già attivato presso la sede di Bari. Consente anche l'accesso a master e a corsi di perfezionamento, secondo le previsioni dei rispettivi ordinamenti. Il percorso formativo si articola attraverso un primo anno completamente finalizzato all'acquisizione delle conoscenze di base (in ambito storico-filosofico, privatistico, pubblicistico), ed in due anni successivi dedicati alla formazione delle discipline caratterizzanti e settoriali. Il corso è comunque orientato a trasmettere agli studenti una preparazione culturale generale, che li ponga in condizione di proseguire gli studi per conseguire una laurea magistrale. I crediti da conseguire per la laurea sono 180, con la precisazione che a ciascun credito corrispondono 8 ore di didattica assistita e 17 ore di studio individuale, in tal modo essendo garantito che la quota di impegno orario complessivo di studio riservato allo studente supera il 50% dell'impegno orario complessivo.
2. Il corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici mira a formare figure professionali in possesso delle conoscenze teorico-pratiche in ambito giuridico ed economico necessarie alla corretta gestione delle problematiche giuridiche inerenti:
a) l'organizzazione e la gestione di imprese pubbliche e private con particolare riguardo ai profili giuridici; b) i rapporti di lavoro, sia operando nell'ambito professionale, che alle dipendenze di imprese private o della pubblica amministrazione; c) l'attività amministrativa all'interno dell'Unione europea e di altre organizzazioni. I laureati possono accedere a Master di I livello. Gli sbocchi occupazionali e professionali previsti sono:
pubblica amministrazione, imprese private, enti, aziende di produzione di beni e servizi, organizzazioni internazionali, consulenti del lavoro.

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato in Scienze dei Servizi giuridici svolge funzioni di carattere amministrativo e organizzativo e grazie alla conoscenze acquisite soprattutto con riguardo al quadro normativo ed economico può essere utilizzato anche per l'attività di consulenza

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Scienze dei servizi giuridici*»

all'interno di aziende e istituti bancari.

competenze associate alla funzione:

Il laureato acquisisce una formazione che gli consente, tra l'altro, di avere accesso alle attività di esperto legale in aziende, di consulente del lavoro, di agente di borsa e cambio, di segretario amministrativo, di tecnico dei servizi giudiziari, di essere utilizzato nel settore bancario e nell'ambito di enti pubblici e privati.

Art. 3 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica della preparazione iniziale

1. Il Corso di Studio è ad accesso libero.
2. Per essere ammessi al corso di studi occorre essere in possesso di un Diploma di Scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo nel rispetto degli accordi internazionali vigenti, che consenta l'apprendimento di elementi fondamentali di cultura generale. Per gli studenti di madrelingua straniera, è necessario che la formazione superiore acquisita consenta altresì l'apprendimento del corretto uso della lingua italiana o che, in ogni caso, lo studente possieda un'adeguata conoscenza della stessa. Per l'accesso al corso di studi si richiedono inoltre: la conoscenza dei principali fenomeni socio-economici e politico-istituzionali contemporanei, nonché delle loro matrici storiche e culturali, con particolare riguardo agli ordinamenti democratici e alla Costituzione italiana; la capacità di comprendere, analizzare e rielaborare criticamente un testo esponendolo con competenza linguistica. Sono previsti sia un'apposita verifica del possesso di tali conoscenze, sia nel caso in cui questa non sia positiva, obblighi formativi aggiuntivi. L'attuale regolamentazione individua quali saperi essenziali atti all'iscrizione al corso: - cultura generale: nozioni lessicali, ortografiche, di storia moderna e contemporanea e di etimologia; - logica: conoscenza del significato di logica, epistemologia, antropologia ed etica; - comprensione di un testo: processo di assimilazione di conoscenze ad altre conoscenze, ossia capacità di rappresentazione mentale, all'interno della struttura conoscitiva preesistente nel lettore, dell'integrazione delle nuove informazioni, desunte dal testo.
3. Le modalità di verifica dei saperi essenziali consistono nella somministrazione di test composti da 60 domande a risposta multipla, effettuata nella prima metà di settembre e in quella di gennaio di ogni a.a. La prova di verifica, della durata di 1 ora, è superata se risultano corrette almeno 31 risposte. Gli studenti che non superano la prova o che non vi partecipano saranno tenuti a sostenere un colloquio con una Commissione, nominata dal Direttore e composta da docenti del Dipartimento, su un testo di cultura giuridica generale. Coloro che non hanno superato il test in occasione della prova di settembre potranno comunque partecipare alla prova di gennaio. Il debito formativo va recuperato nel I anno di corso; esso potrà essere assolto anche con il superamento degli esami di Diritto privato e Diritto costituzionale prima di aver sostenuto gli esami degli anni successivi al primo. Coloro che non colmano il debito non possono sostenere gli esami del II anno e degli anni successivi (gli esami eventualmente sostenuti in violazione del divieto saranno annullati). Sono esonerati dal suddetto test di ingresso gli studenti che hanno superato l'esame finale del corso di orientamento Costituzione e diritto, coloro che avranno positivamente concluso il percorso Snodi culturali scuola università, secondo le convenzioni sottoscritte con le scuole superiori e che vedono coinvolto il Dipartimento. Inoltre, non sono tenuti alla verifica gli studenti già laureati o che si immatricoleranno a seguito di trasferimento da altra Università o passaggio di corso.

Art. 4 - Descrizione del percorso formativo e dei metodi di accertamento

1. Non sono previsti curricula. Non sono previsti piani di studio individuali. A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per lo studente, comprensivo di ore di lezione, di esercitazione, di laboratorio, di seminario e di altre attività formative, ivi comprese le ore di studio individuale. Ogni CFU corrisponde a 8 ore di lezione teorica (frontale) e 17 ore di studio individuale. Non è presente la suddivisione in cattedre e non è previsto l'obbligo di frequenza. Per l'iscrizione al successivo anno del Corso di studio non è richiesta l'acquisizione di un numero minimo di CFU. Per poter sostenere gli esami del secondo anno e degli anni successivi è peraltro necessaria l'acquisizione delle conoscenze per l'accesso al Corso di studi, ai sensi di quanto previsto dall'art 3. All'atto di immatricolazione è data la possibilità ad ogni studente di scegliere il proprio *status* (a tempo pieno o a tempo parziale). E' data la facoltà di modificare il proprio *status* al momento di iscrizione agli anni successivi. Per la modifica da *status* di studenti impegnati a tempo parziale a studenti a tempo pieno e viceversa, l'iscrizione

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Scienze dei servizi giuridici*»

è effettuata all'anno di corso corrispondente, calcolato sulla base del numero di CFU già acquisiti (in ragione rispettivamente di 15 e 30 CFU per anno), fatta salva l'istanza dell'interessato di richiedere l'iscrizione all'anno corrispondente a quello cui avrebbe avuto diritto. Gli studenti che optano per un impegno a tempo parziale possono laurearsi in 6 anni. È confermata la disciplina del test d'ingresso riportata nel precedente art. 3, con la precisazione che coloro che colmano il debito non possono sostenere gli esami programmati per il III anno e per gli anni successivi (gli esami eventualmente sostenuti in violazione del divieto saranno annullati). Gli esami sostenuti in eccesso rispetto ai CFU annualmente previsti saranno annullati. Per gli esami di lingue, le certificazioni convalidabili e i rispettivi crediti possono essere fissati con delibera dal Consiglio d'interclasse.

2. In allegato a questo regolamento si riportano le attività formative e i relativi obiettivi formativi (allegato 1).
3. In allegato a questo Regolamento si riporta il percorso formativo per ogni anno di corso per gli/le studenti/studentesse impegnati/e a tempo pieno (allegato 2a) e per gli/le studenti/studentesse impegnati/e a tempo parziale (allegato 2b)
4. Il Corso è erogato in presenza; gli esami si svolgono oralmente e consistono in quesiti relativi ad aspetti teorici disciplinari. Specifiche modalità sono previste per gli insegnamenti di Abilità informatiche per giuristi e per quelli linguistici. Per alcuni insegnamenti sono previste verifiche intermedie facoltative, scritte o orali. Per gli esami biennali, è previsto un esame orale unico, ma gli studenti possono fruire di un esonero relativo alla prima annualità, sostenendo successivamente, in un diverso appello, l'esame corrispondente alla seconda annualità (anche in tal caso il voto è unico ed è espresso tenuto conto anche della valutazione conseguita nell'esonero). Le modalità di valutazione dell'idoneità per i moduli didattici specificamente previsti per le attività a scelta libera del CdS sono indicate nella relativa scheda delle attività. Le modalità di verifica e riconoscimento della conoscenza delle lingue straniere, dei risultati degli stage, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero, nonché di altre competenze richieste sono effettuate nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo e dalle altre disposizioni in vigore, salvo specifiche previsioni adottate da regolamenti riferiti al corso di studi.
5. 9 dei 15 CFU complessivi devono essere acquisiti mediante superamento, con voto, di uno tra gli opzionali attivati nei corsi di studi del Dipartimento di Giurisprudenza. Per gli altri 6 CFU è garantita la libertà di scelta tra gli altri insegnamenti attivati in Corsi di Studio dell'Ateneo, purché coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di studi. I crediti relativi all'attività a scelta libera possono essere acquisiti anche cumulando crediti in più insegnamenti. Ai fini della valutazione, la prova o le prove d'esame sono superate mediante l'acquisizione di idoneità. Lo studente può altresì maturare fino a 3 cfu, tra quelli riservati all'attività a scelta libera, mediante la partecipazione a convegni e seminari organizzati da docenti del Dipartimento o di cui questi siano relatori e/o da enti con cui sono state sottoscritte convenzioni relative al CdS. Per ogni convegno o seminario di almeno 3 ore è riconosciuto ½ CFU; se il convegno o seminario è articolato in più giornate, è riconosciuto ½ CFU per ogni giornata; l'individuazione dei convegni o seminari cui sono attribuiti i CFU è compiuta dal Coordinatore del Consiglio d'interclasse su richiesta dei docenti del Dipartimento, valutando la congruenza della materia con l'offerta didattica; la partecipazione al convegno o seminario deve essere documentata da un elenco degli studenti partecipanti trasmesso alla segreteria studenti dagli organizzatori del convegno medesimo; i crediti acquisiti per convegni o seminari possono essere presentati alla competente segreteria studenti per la convalida quando cumulativamente siano stati acquisiti non meno di 3 CFU. Nel caso in cui lo studente non riesca a cumulare i tre crediti mediante la partecipazione a convegni o seminari, deve acquisirli mediante l'acquisizione di crediti negli insegnamenti attivati nell'Ateneo, ivi compresi gli opzionali attivati nei corsi di studi del Dipartimento di Giurisprudenza. Lo studente può maturare CFU per attività a scelta libera mediante la frequenza dei corsi di "cliniche legali" o dei corsi di "laboratori di pratica del diritto" e analoghi progetti attivati dal Dipartimento di Giurisprudenza. Lo studente che abbia superato la prova conclusiva del corso di orientamento "Costituzione e diritto" può maturare 3 CFU per attività a scelta libera. Lo studente può maturare CFU per attività a scelta libera mediante la frequenza dei corsi di "Competenze trasversali" attivati dall'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", purché coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di studi.

Art. 5 – Trasferimenti in ingresso e passaggi di corso

1. Gli studenti che si iscrivono ai Corsi di laurea in Scienze dei servizi giuridici provenendo da Corsi di laurea triennale della classe L-14 o Magistrale a ciclo unico della classe LMG/01 o di altre classi, istituiti presso l'Università di Bari o altra Università, o essendo già in possesso di una laurea possono chiedere il riconoscimento degli esami sostenuti e dei relativi crediti acquisiti. Nel pieno rispetto delle propedeuticità fissate nell'ordinamento di studi presso cui si chiede

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Scienze dei servizi giuridici*»

l'iscrizione, tale riconoscimento è effettuato dalla Giunta d'interclasse sulla base dei criteri definiti nel presente regolamento ai sensi dell'art. 31 del Regolamento didattico di Ateneo, fatta salva, per situazioni che presentino nuove e specifiche criticità, ogni diversa delibera del Consiglio d'interclasse, su proposta della Giunta di interclasse adeguatamente motivata. Il riconoscimento è effettuato, di norma, con riferimento all'ultimo atto della carriera; eventuali diverse richieste di riconoscimento saranno valutate dal Consiglio d'interclasse su proposta della Giunta.

A. **Provenienti da altro Corso di studi del Dipartimento, istituito nelle classi L- 14 o LMG/01; provenienti da Corso di studio di altri Dipartimenti dell'Università degli Studi di Bari, istituito nelle classi L-14 o LMG/01**

1. Agli studenti che si iscrivono ad un Corso di studi del Dipartimento di Giurisprudenza di Bari provenendo da altro Corso di studi dello stesso Dipartimento, istituito nelle classi L-14 o LMG/01, nonché a coloro che provengono da Corso di studi di altro Dipartimento dell'Università degli Studi di Bari, istituito nella classe L-14 o LMG/01, sono direttamente riconosciuti gli esami corrispondenti a quelli attivati nel Corso di laurea al quale si chiede l'iscrizione ed appartenenti allo stesso settore scientifico-disciplinare, ivi inclusi gli esami fondamentali aventi diversa denominazione, se sostenuti in altri corsi di studio del Dipartimento (magistrali o triennali).

2. Il riconoscimento dell'esame comporta l'acquisizione dei crediti ad esso attribuiti nell'ordinamento presso il quale si chiede l'iscrizione pur se il numero dei crediti assegnato nell'ordinamento di provenienza sia superiore; i crediti eccedenti potranno essere attribuiti, nell'ordine, alle attività a scelta dello studente e alle materie opzionali, preferibilmente nello stesso settore scientifico- disciplinare.

3. Se il numero dei crediti acquisiti dallo studente nell'ordinamento di provenienza è inferiore a quello assegnato all'insegnamento nell'ordinamento in cui si chiede l'iscrizione, i crediti mancanti, se superiori a 3, saranno acquisiti previo superamento di una prova integrativa con voto con il docente titolare della materia, secondo la divisione in lettere. Il voto finale sarà determinato tenendo conto dei crediti già acquisiti e del voto precedentemente conseguito. Per i debiti formativi fino a 3 CFU, la prova integrativa darà luogo al conseguimento di un giudizio di idoneità. Se invece il debito formativo è pari a un credito, esso può essere compensato da un credito in più conseguito in altro settore scientifico disciplinare.

4. Qualora lo studente abbia sostenuto un esame di una disciplina considerata annuale nell'ordinamento di provenienza e biennale nell'ordinamento di nuova afferenza, in presenza di un debito formativo, acquisirà i CFU mancanti previo superamento, con voto, di una prova integrativa con il docente titolare della seconda parte della materia, secondo la divisione in lettere. Il voto sarà determinato tenendo conto dell'esito dell'esame già sostenuto e dei CFU già conseguiti.

5. Le istanze relative al riconoscimento di materie aventi diversa denominazione, ma contenuti analoghi, incluse le materie fondamentali, saranno prese in considerazione solo se accompagnate dai programmi dei rispettivi insegnamenti, con dichiarazione, sotto la propria responsabilità, di conformità al programma oggetto di studio. L'eventuale equivalenza sarà deliberata dalla Giunta d'interclasse, previa acquisizione del parere del docente titolare della materia, secondo la divisione in lettere. Nell'ipotesi in cui lo studente inoltri istanza per la convalida di esami opzionali con diversa denominazione e CFU inferiori rispetto a quelli previsti nel corso di studi di destinazione, la Giunta procede, previa valutazione dei programmi, alla individuazione dell'esame opzionale afferente al SSD presente nel corso ai fini della convalida. L'esame riconosciuto e quindi oggetto di registrazione nel curriculum dello studente sarà quello individuato dalla Giunta e per il quale lo studente ha superato la prova integrativa.

6. Possono essere riconosciuti gli esami relativi ad insegnamenti diversi da quelli impartiti nel Corso a cui si chiede l'iscrizione, nei limiti del numero di crediti attribuiti alle attività a scelta dello studente ovvero, per gli insegnamenti dell'area IUS, nei limiti dei crediti attribuiti per gli insegnamenti opzionali.

7. I crediti relativi alla conoscenza di una lingua straniera dell'Unione europea e quelli relativi alle abilità informatiche saranno riconosciuti nei limiti del numero di crediti attribuito a tali attività nell'ordinamento al quale si chiede l'iscrizione.

8. Nelle ipotesi di passaggio fra i corsi di laurea del Dipartimento di Giurisprudenza, l'anno di corso al quale lo studente risulterà iscritto è calcolato sulla base del numero di crediti formativi riconosciuti (in ragione di 30 CFU per ciascun anno). Su istanza dell'interessato, l'iscrizione è disposta per l'anno corrispondente a quello cui l'istante avrebbe avuto diritto in caso di permanenza nel corso di provenienza.

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Scienze dei servizi giuridici*»

B. Provenienti da Corso di laurea della classe L-14 istituito presso altre Università

1. Agli studenti che si iscrivono ad un Corso di studi del Dipartimento di Giurisprudenza di Bari istituito nella classe L-14, provenienti da Corso di studio istituito nella medesima classe in altre Università, sono riconosciuti gli esami relativi ad insegnamenti corrispondenti a quelli attivati nel corso di laurea in cui si chiede l'iscrizione ed appartenenti allo stesso settore scientifico disciplinare, se inerenti materie fondamentali, previo accertamento, da parte del docente titolare della materia, secondo la divisione in lettere, della equivalenza e della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi. Qualora il docente non ritenga di convalidare integralmente l'esame, ma consideri necessaria un'integrazione del programma, la conseguente verifica si concluderà con un giudizio di idoneità; le motivazioni dell'integrazione devono essere riconducibili alla non equivalenza ovvero alla non obsolescenza dei contenuti conoscitivi; la verifica potrà avere ad oggetto solo i contenuti essenziali della materia e non potrà vertere su parti speciali.
2. Gli esami opzionali e le attività a scelta dello studente sono riconosciuti direttamente.
3. Si applicano le previsioni dei nn. da 2 a 7 della precedente lettera A, fermo restando l'accertamento previsto al n. 1 della presente lettera.

C. Provenienti da o laureati presso Corso di studi istituito da altri Dipartimenti dell'Università di Bari in classi diverse da L-14 e da LMG/01; provenienti da o laureati presso Corso di studi istituito da altre Università in classi diverse da L-14

1. Agli studenti che si iscrivono ad un Corso di studi del Dipartimento di Giurisprudenza di Bari istituito nella classe L-14, provenienti da o laureati presso Corso di studi istituito da altri Dipartimenti dell'Università di Bari in classi diverse da L-14 e da LMG/01 o da altre Università in classi diverse da L-14, sono riconosciuti gli esami relativi ad insegnamenti corrispondenti a quelli attivati nel corso di laurea in cui si chiede l'iscrizione ed appartenenti allo stesso settore scientifico disciplinare, se inerenti materie fondamentali, previo accertamento, da parte del docente titolare della materia, secondo la divisione in lettere, della equivalenza e della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi. Qualora il docente non ritenga di convalidare integralmente l'esame, ma consideri necessaria un'integrazione del programma, la conseguente verifica si concluderà con un giudizio di idoneità; le motivazioni dell'integrazione devono essere riconducibili alla non equivalenza ovvero alla non obsolescenza dei contenuti conoscitivi; la verifica potrà avere ad oggetto solo i contenuti essenziali della materia e non potrà vertere su parti speciali.
2. Gli esami opzionali e le attività a scelta dello studente sono riconosciuti direttamente.
3. Si applicano le previsioni dei nn. da 2 a 7 della precedente lettera A, fermo restando l'accertamento previsto al n. 1 della presente lettera.

D. Provenienti da Corsi di laurea quadriennali in Giurisprudenza e da Corsi di laurea triennali ad esaurimento del Dipartimento di Giurisprudenza

Per gli studenti provenienti da Corsi di laurea quadriennali in Giurisprudenza sono riconosciuti gli studi compiuti mediante l'applicazione delle tabelle di conversione approvate nel Consiglio di corso di studio del 22 febbraio 2010 e riportate in allegato 3 al presente regolamento.

Per gli studenti provenienti da Corsi di laurea triennali ad esaurimento del Dipartimento di Giurisprudenza è applicata la disciplina della precedente lettera A.

E. Provenienti da Corsi di laurea quadriennali in Giurisprudenza di altra Università

Agli studenti provenienti da Corsi di laurea quadriennale di Giurisprudenza di altra Università, che si iscrivano al Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza e Magistrale in Giurisprudenza d'Impresa del Dipartimento di Giurisprudenza di Bari, sono riconosciuti gli studi compiuti mediante l'adattamento dei principi contenuti nella precedente lettera B.

Art. 6 - Opportunità offerte durante il percorso formativo

1. Gli studenti hanno accesso alla mobilità internazionale sulla base degli accordi Erasmus previsti dal Dipartimento di Giurisprudenza. Le opportunità di studio/formazione all'estero sono pubblicate sul portale di Ateneo: <https://www.uniba.it/it/internazionale/mobilita-in-uscita/studenti/studenti>.
2. Il Dipartimento di Giurisprudenza ha attivato direttamente diverse convenzioni con enti pubblici, aziende, enti privati per lo svolgimento di tirocini anche da parte di laureati. L'accompagnamento al lavoro è strutturato in modo centralizzato nell'Ateneo di Bari con un ufficio di Job Placement che si occupa di ogni laureato grazie all'attivazione di una specifica

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Scienze dei servizi giuridici*»

piattaforma denominata Job Placement e collegato al lavoro. I servizi attivati per gli studenti sono reperibili al link: <http://www.uniba.it/studenti/placement>.

3. L'attività di assistenza agli studenti (tutorato didattico) è garantita da ciascun docente titolare di insegnamento negli orari reperibili nelle pagine web dipartimentali (<https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/lex/docenti/>). Gli orari di ricevimento dei tutor individuati da ciascun docente a sostegno delle attività di didattiche sono altresì indicati, ove presenti, nella pagina dedicata del Dipartimento e nelle pagine dei relativi insegnamenti.
4. Agli studenti disabili che ne facciano richiesta al Delegato del Dipartimento per la disabilità, in relazione a loro particolari esigenze connesse ai percorsi di apprendimento, viene assicurato da docenti e ricercatori un servizio di tutorato personalizzato. Tale attività integra i più complessivi servizi che l'Università di Bari offre agli studenti disabili: Per maggiori informazioni si rinvia al portale di Ateneo, in particolare all'apposita sezione "Servizi agli studenti disabili e DSA": <https://www.uniba.it/it/studenti/servizi-per-disabili>.

Art. 7 – Prova finale

1. La prova finale consiste nella discussione di due argomenti su tre, assegnati da professori ufficiali delle diverse materie o da ricercatori che ne abbiano ricevuto delega da professori ufficiali, secondo modalità determinate con delibera del Consiglio d'Interclasse.
2. La scelta dei settori scientifico-disciplinari nei quali chiedere l'assegnazione degli argomenti deve tenere conto delle condizioni determinate con delibera del Consiglio d'Interclasse.
3. La valutazione della prova finale comporta la possibilità di un aumento fino a 6 punti, sulla base dell'assegnazione degli argomenti, ovvero fino a 8 punti sulla media curricolare, per gli studenti che abbiano svolto un lavoro elaborato attraverso una ricerca delle fonti svolta autonomamente, con individuazione di un docente relatore, oltre all'eventuale assegnazione della lode, secondo modalità determinate con delibera del Consiglio d'interclasse.
4. Lo studente presenta una sintesi scritta con riferimento ad uno dei tre argomenti assegnati. La discussione si svolgerà su tale argomento e su uno degli altri argomenti assegnati, a scelta del Presidente della Commissione, il quale si atterrà, per quanto possibile, al criterio di consentire a quest'ultima di valutare la preparazione del laureando nel suo complesso.
5. Per coloro che si laureino entro il primo anno fuori corso la media curricolare è determinata eliminando dal calcolo l'esame nel quale lo studente ha conseguito la valutazione più bassa.
6. Ai laureandi che abbiano raggiunto, in sede di determinazione del voto finale di laurea, la votazione di 109, si applica lo scivolamento al punteggio pieno di 110/110. Tale delibera è assunta con votazione all'unanimità dei componenti della Commissione di laurea.
7. Le ulteriori modalità per l'elaborazione della tesi e per lo svolgimento della prova finale sono previste dal "[Regolamento attuativo della prova finale per le Lauree triennali L-14 Scienze dei servizi giuridici](#)".

Art. 8 – Assicurazione della qualità

1. Il Corso di Studio aderisce alla politica di assicurazione della qualità di Ateneo. Il Sistema di Assicurazione della Qualità (SAQ) dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (UNIBA) descrive le modalità attraverso cui gli organi di governo e tutti gli attori dell'Assicurazione della Qualità (AQ) interagiscono fra loro per la realizzazione delle politiche, degli obiettivi e delle procedure di AQ. Il coordinamento e la verifica dell'attuazione del processo di AQ dei Corsi di Studio sono in capo al Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), organo statutario di UNIBA (art. 14 dello Statuto, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019). Ad esso sono attribuite le funzioni relative alle procedure di AQ, per promuovere e migliorare la qualità della didattica, ricerca e terza missione, nonché le altre funzioni attribuite dalla Legge, dallo Statuto e dai Regolamenti in vigore in UNIBA. Le modalità di funzionamento del PQA sono disciplinate da apposito Regolamento. Nello svolgimento dei suoi compiti, il PQA gode di piena autonomia operativa e riferisce periodicamente agli Organi di governo sullo stato delle azioni relative all'AQ. Il processo di AQ è trasparente e condiviso con tutta la comunità attraverso apposite pagine web, gestite dallo stesso PQA (link <https://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita>).
2. Competenze e responsabilità finalizzate alla Assicurazione della Qualità sono attribuite alla Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di Giurisprudenza e alla Commissione AQ di Dipartimento. La prima opera secondo le previsioni

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Scienze dei servizi giuridici»

del vigente Regolamento didattico di Ateneo. La seconda, in quanto struttura periferica del sistema di AQ di Ateneo, ha il compito di curare il Rapporto Annuale di Riesame (RAR) e, per quanto di sua competenza, la corretta compilazione della Scheda Unica Annuale di corso di Studi (SUA-CdS). Al fine di garantire un efficace svolgimento di tali compiti e tenuto altresì conto che la Commissione svolge la propria attività con riferimento a cinque corsi di studio, i Consigli d'interclasse e di Dipartimento hanno ritenuto opportuno assicurare un'ampia presenza di docenti e studenti e, in particolare, di coloro cui sono già affidati ruoli connessi alla assicurazione della qualità dei corsi di studio. La Commissione opera mediante riunioni collegiali per lo svolgimento delle funzioni di assicurazione della qualità; ciascun componente assume le responsabilità connesse alle funzioni svolte all'interno del Cds e del Dipartimento, in modo da garantire, sulla base della esperienza acquisita, l'implementazione del modello autovalutativo.

3. Per eventuali segnalazioni da parte di studenti/studentesse è possibile utilizzare la seguente mail: coordinamentointerclasse.lex@uniba.it.

Art. 9 – Norme finali

1. Il presente Regolamento è applicato a decorrere dall'a.a. 2023/24 e rimane in vigore per l'intera coorte di studi.
2. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si rinvia allo Statuto, al Regolamento Didattico di Ateneo e alla normativa vigente, nonché alle disposizioni dell'Università.

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Scienze dei servizi giuridici*»

ALLEGATO 1 - OBIETTIVI FORMATIVI DEGLI INSEGNAMENTI PER IL CORSO DI
«Scienze dei servizi giuridici» PER LA COORTE A.A. «2023/24»

Attività formativa	Obiettivi formativi
Attività «obbligatorie»	
<ul style="list-style-type: none"> - <i>Storia del diritto romano</i> - <i>Storia del diritto italiano</i> 	<p><i>Conoscere le nozioni fondamentali delle istituzioni del diritto romano, comprendere lo sviluppo storico del sistema giuridico romano; acquisire la conoscenza delle fonti del diritto romano; conoscenza della storia degli ordinamenti giuridici nei quali si è articolato il pluralismo della storia del diritto in Italia. Le conoscenze storico-giuridiche acquisite devono consentire di valutare gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva dell'evoluzione storica degli stessi e di acquisire la capacità di analisi e interpretazione di testi storico-giuridici.</i></p>
<ul style="list-style-type: none"> - <i>Filosofia del diritto</i> 	<p><i>Conoscere le nozioni fondamentali della filosofia del diritto; acquisizione della capacità di analisi e interpretazione di testi filosofico-giuridici. Analizzare la struttura, il linguaggio e i modelli elaborati dalla filosofia della scienza giuridica. Le conoscenze giuridico-filosofiche acquisite devono consentire di analizzare la struttura, il linguaggio e i modelli elaborati dalla filosofia della scienza giuridica.</i></p>
<ul style="list-style-type: none"> - <i>Istituzioni di diritto privato</i> 	<p><i>Conoscere le nozioni fondamentali delle istituzioni del diritto privato. Le conoscenze acquisite devono consentire di interpretare la normativa privatistica e di applicare gli istituti del diritto positivo nell'ambito del diritto privato.</i></p>
<ul style="list-style-type: none"> - <i>Diritto costituzionale</i> - <i>Diritto ecclesiastico</i> 	<p><i>Conoscere le nozioni fondamentali delle istituzioni del diritto costituzionale e del diritto ecclesiastico. Le conoscenze acquisite devono consentire di analizzare e interpretare testi giuridici e giurisprudenza e di applicare gli istituti del diritto positivo nell'ambito del diritto pubblico, con riferimento all'ambito del diritto costituzionale e del diritto ecclesiastico.</i></p>
<ul style="list-style-type: none"> - <i>Economia politica;</i> - <i>Diritto tributario</i> 	<p><i>Conoscenza degli strumenti di base attraverso cui analizzare le principali istituzioni microeconomiche e macroeconomiche; Conoscenza del sistema tributario italiano con particolare riferimento a principi costituzionali, istituti e strutture delle principali imposte. Le conoscenze acquisite devono consentire di interpretare il diritto alla luce delle nozioni di economia; interpretare e applicare il diritto tributario.</i></p>
<ul style="list-style-type: none"> - <i>Diritto internazionale;</i> - <i>Diritto dell'Unione europea</i> 	<p><i>Acquisire la conoscenza delle nozioni fondamentali del diritto internazionale pubblico, delle norme che regolano i rapporti tra diritto interno e diritto internazionale, nonché del concetto, dell'oggetto e della funzione del diritto internazionale privato; Conoscere le nozioni fondamentali del sistema istituzionale e del diritto materiale dell'Unione europea, delle norme che regolano i rapporti tra diritto interno e diritto dell'UE, acquisire il metodo di interpretazione e applicazione dell'ordinamento giuridico dell'UE. Le conoscenze acquisite devono consentire di applicare gli istituti dei settori specifici di approfondimento, di interpretare la normativa e la giurisprudenza in materia.</i></p>
<ul style="list-style-type: none"> - <i>Diritto del lavoro</i> 	<p><i>Conoscere le nozioni fondamentali del diritto del lavoro; conoscenza del contratto e del rapporto di lavoro subordinato nell'ambito del sistema giuslavoristico italiano e degli istituti più importanti del diritto sindacale.</i></p>

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Scienze dei servizi giuridici»

	Le conoscenze acquisite devono consentire di applicare gli istituti dei settori specifici di approfondimento, di interpretare la normativa e la giurisprudenza in materia.
- <i>Diritto commerciale</i>	Conoscere le nozioni fondamentali e gli istituti del diritto commerciale; conoscenza dei problemi giuridici afferenti l'esercizio dell'attività economica: le modalità organizzative dell'impresa, i contratti d'impresa e i titoli di credito Comprensione della peculiarità del modo di essere degli interessi coinvolti dall'agire economico, delle relative forme di composizione e tutela all'uopo disposte dall'ordinamento, delle tecniche di controllo di quell'agire che rendono peculiare il Diritto Commerciale nell'ambito del sistema privatistico. Le conoscenze acquisite devono consentire di applicare gli istituti dei settori specifici di approfondimento, di interpretare la normativa e la giurisprudenza in materia.
- <i>Diritto penale</i>	Conoscenza dei principi penalistici e della parte generale del diritto penale alla luce dei principali orientamenti di riforma del codice. Le conoscenze acquisite devono consentire di applicare gli istituti dei settori specifici di approfondimento, di interpretare la normativa e la giurisprudenza in materia.
- <i>Diritto amministrativo</i>	Apprendere gli strumenti metodologici necessari per uno studio approfondito degli istituti di maggiore rilievo del diritto amministrativo. Le conoscenze acquisite devono consentire di applicare gli istituti dei settori specifici di approfondimento, di interpretare la normativa e la giurisprudenza in materia.
- <i>Istituzioni di diritto processuale</i>	Conoscenza dei principi fondamentali e delle disposizioni generali del diritto processuale civile e del processo ordinario di primo grado. Le conoscenze acquisite devono consentire di applicare gli istituti dei settori specifici di approfondimento, di interpretare la normativa e la giurisprudenza in materia.
- <i>Lingua Inglese</i>	Conoscenza dei fondamenti dell'inglese giuridico. Comprensione di testi giuridici in lingua inglese.
- <i>Abilità informatiche per giuristi</i>	Conoscenza basilare dei fondamenti dell'informatica. Applicazione delle conoscenze informatiche di base.
Attività «a scelta»	
- <i>Diritto agrario</i> - <i>Diritto agrario dell'Unione Europea</i> - <i>Diritto bancario</i> - <i>Diritto dei mercati finanziari e dell'innovazione digitale</i> - <i>Sostenibile finance</i>	Conoscenza degli istituti fondamentali di un settore del diritto dell'economia. Le conoscenze acquisite devono consentire di applicare gli istituti dei settori specifici di approfondimento, di interpretare la normativa e la giurisprudenza in materia.
- <i>Comparative contract law</i> - <i>Contrattazione collettiva</i> - <i>Criminologia</i> - <i>Didattica del diritto</i> - <i>Diritto canonico</i> - <i>Diritto degli enti ecclesiastici</i> - <i>Diritto dei contratti pubblici</i>	Conoscenza degli istituti fondamentali di un settore del diritto a scelta dello studente. Le conoscenze acquisite devono consentire di applicare gli istituti dei settori specifici di approfondimento, di interpretare la normativa e la giurisprudenza in materia.

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Scienze dei servizi giuridici*»

- | | |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none">- <i>Diritto dei mezzi di comunicazione</i>- <i>Diritto del commercio internazionale</i>- <i>Diritto del lavoro pubblico</i>- <i>Diritto dell'arbitrato e delle ADR</i>- <i>Diritto dell'esecuzione civile</i>- <i>Diritto dell'esecuzione penale</i>- <i>Diritto della crisi di impresa e dell'insolvenza</i>- <i>Diritto della sicurezza sociale</i>- <i>Diritto di famiglia</i>- <i>Diritto ecclesiastico comparato</i>- <i>Diritto industriale</i>- <i>Diritto internazionale penale</i>- <i>Diritto internazionale privato</i>- <i>Diritto parlamentare e delle assemblee elettive</i>- <i>Diritto penale commerciale</i>- <i>Diritto penale del lavoro</i>- <i>Diritto processuale penale minorile</i>- <i>Diritto processuale del lavoro</i>- <i>Diritto pubblico anglo-americano</i>- <i>Diritto pubblico romano</i>- <i>Diritto regionale e degli enti locali</i>- <i>Diritto urbanistico</i>- <i>Epigrafia giuridica</i>- <i>Ethics and the law</i>- <i>EU social law</i>- <i>Fondamenti storici del diritto europeo</i>- <i>Giustizia costituzionale comparata</i>- <i>Ordinamento giudiziario</i>- <i>Tutela internazionale dei diritti umani</i> | |
|---|--|

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Scienze dei servizi giuridici»
ALLEGATO 2 – PERCORSO FORMATIVO PER STUDENTI/STUDENTESSE IMPEGNATI/E A TEMPO PIENO E STUDENTI/STUDENTESSE IMPEGNATI/E A TEMPO PARZIALE
2.a Corso di «Scienze dei servizi giuridici»: percorso formativo previsto per studenti/studentesse impegnati/e a tempo pieno per la coorte a.a. «2023/24»
«1°» ANNO

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS				TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB				
Istituzioni di diritto privato	IUS/01	12	96			A	O	
Storia del diritto romano	IUS/19	9	72			A	O	
Diritto costituzionale	IUS/08	12	96			A	O	
Filosofia del diritto	IUS/20	9	72			A	O	
Abilità informatiche per giuristi	INF/01	3	24			B	I	
Storia del diritto italiano	IUS/19	9	72			A	O	Storia del diritto romano
Lingua Inglese	L-LIN/12	6	48			E+F	I	

«2°» ANNO

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS				TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB				
Diritto internazionale	IUS/13	9	72			B	O	Istituzioni di diritto privato; Diritto costituzionale
Diritto del lavoro	IUS/07	12	96			B	O	Istituzioni di diritto privato; Diritto costituzionale
Diritto commerciale I	IUS/04	6	48			B	O	Istituzioni di diritto privato
Diritto ecclesiastico	IUS/11	6	48			C	O	Istituzioni di diritto privato; Diritto costituzionale
Economia politica	SECS-P/01	9	72			C	O	
Diritto tributario	IUS/12	9	72			B	O	

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Scienze dei servizi giuridici»

Insegnamento a scelta tra*: - <i>Diritto agrario</i> - <i>Diritto agrario dell'Unione Europea</i> - <i>Diritto bancario</i> - <i>Diritto dei mercati finanziari e dell'innovazione digitale</i> - <i>Sostenibile finance</i>	IUS/03 IUS/03 IUS/05 IUS/05 IUS/05	9	72			B	O	
---	--	---	----	--	--	---	---	--

«3°» ANNO

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS				TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB				
Diritto dell'Unione europea	IUS/14	6	48			C	O	Istituzioni di diritto privato; Diritto costituzionale
Diritto penale	IUS/17	6	48			B	O	Istituzioni di diritto privato; Diritto costituzionale
Diritto commerciale II	IUS/04	9	72			B	O	Istituzioni di diritto privato
Diritto amministrativo	IUS/10	9	72			B	O	Istituzioni di diritto privato; Diritto costituzionale
Istituzioni di diritto processuale	IUS/15	9	72			B	O	Istituzioni di diritto privato; Diritto costituzionale
Insegnamento a scelta tra*: - <i>Comparative contract law</i> - <i>Contrattazione collettiva</i> - <i>Criminologia</i> - <i>Didattica del diritto</i> - <i>Diritto canonico</i> - <i>Diritto degli enti ecclesiastici</i> - <i>Diritto dei contratti pubblici</i> - <i>Diritto dei mezzi di comunicazione</i> - <i>Diritto del commercio internazionale</i> - <i>Diritto del lavoro pubblico</i> - <i>Diritto dell'arbitrato e delle ADR</i> - <i>Diritto dell'esecuzione civile</i>	IUS/03 IUS/07 IUS/17 IUS/20 IUS/11 IUS/11 IUS/10 IUS/01 IUS/13 IUS/07 IUS/15 IUS/15	9	72			D	O	

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Scienze dei servizi giuridici»

- Diritto dell'esecuzione penale	IUS/16							
- Diritto della crisi di impresa e dell'insolvenza	IUS/04							
- Diritto della sicurezza sociale	IUS/07							
- Diritto di famiglia	IUS/01							
- Diritto ecclesiastico comparato	IUS/11							
- Diritto industriale	IUS/04							
- Diritto internazionale penale	IUS/13							
- Diritto internazionale privato	IUS/13							
- Diritto parlamentare e delle assemblee elettive	IUS/08							
- Diritto penale commerciale	IUS/17							
- Diritto penale del lavoro	IUS/17							
- Diritto processuale penale minorile	IUS/16							
- Diritto processuale del lavoro	IUS/15							
- Diritto pubblico anglo-americano	IUS/21							
- Diritto pubblico romano	IUS/18							
- Diritto regionale e degli enti locali	IUS/08							
- Diritto urbanistico	IUS/10							
- Epigrafia giuridica	IUS/18							
- Ethics and the law	SPS/01							
- EU social law	IUS/01							
- Fondamenti storici del diritto europeo	IUS/17							
- Giustizia costituzionale comparata	IUS/21							
- Ordinamento giudiziario	IUS/15							
- Tutela internazionale dei diritti umani	IUS/13							
Attività a scelta dello studente		6	48			D	I	
Prova finale		6			150	E	O	

* Tabella delle propedeuticità degli esami a scelta:

Istituzioni di Diritto Privato	<p><i>Diritto della navigazione</i></p> <p><i>Diritto industriale Diritto agrario</i></p> <p><i>Diritto agrario dell'Unione Europea</i></p> <p><i>Diritto canonico</i></p> <p><i>Diritto fallimentare</i></p> <p><i>Diritto internazionale privato</i></p> <p><i>Tutte le discipline del settore IUS/07</i></p>
---------------------------------------	---

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Scienze dei servizi giuridici*»

Diritto Costituzionale	Tutte le discipline del settore IUS/07 Diritto canonico
-------------------------------	--

Legenda:

SSD= settore scientifico disciplinare;

CFU (crediti formativi universitari) / ECTS (European Credit Transfer System): **TOT**= cfu totali per insegnamento o altra attività formativa; **LEZ** = cfu orario per lezione frontale; **LAB**= cfu orario per esercitazioni di laboratorio, d'aula etc;

TAF (tipologia attività formativa): **A**= attività formativa di base; **B**= attività formativa caratterizzante; **C - R**= attività formativa affine o integrativa; **D**= attività formativa a scelta dello studente; **E**= Lingua/prova finale; **F**= altro (ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, Tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del Lavoro); **G**= a scelta autonoma della sede (ambiti di sede); **S**: stage e tirocini; **T**: caratterizzanti transitate ad affini.

MV (modalità di verifica): **O**= orale; **S** = scritto; **I**= idoneità; **F**= solo frequenza.

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Scienze dei servizi giuridici»
2.b Corso di «Scienze dei servizi giuridici»: percorso formativo previsto per studenti / studentesse impegnati/e a tempo parziale per la coorte a.a. . «2023/24»
«1°» ANNO

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS				TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB				
Istituzioni di diritto privato	IUS/01	12	96			A	O	
Storia del diritto romano	IUS/19	9	72			A	O	
Filosofia del diritto	IUS/20	9	72			A	O	

«2°» ANNO

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS				TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB				
Diritto costituzionale	IUS/08	12	96			A	O	
Abilità informatiche per giuristi	INF/01	3	24			B	I	
Storia del diritto italiano	IUS/19	9	72			A	O	Storia del diritto romano
Lingua Inglese	L-LIN/12	6	48			E+F	I	

«3°» ANNO

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS				TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB				
Diritto internazionale	IUS/13	9	72			B	O	Istituzioni di diritto privato; Diritto costituzionale
Diritto del lavoro	IUS/07	12	96			B	O	Istituzioni di diritto privato; Diritto costituzionale
Insegnamento a scelta tra*: - <i>Diritto agrario</i> - <i>Diritto agrario dell'Unione Europea</i> - <i>Diritto bancario</i> - <i>Diritto dei mercati finanziari e dell'innovazione digitale</i> - <i>Sostenibile finance</i>	IUS/03 IUS/03 IUS/05 IUS/05 IUS/05	9	72			B	O	

**Regolamento didattico Corso di Laurea in «Scienze dei servizi giuridici»
«4°» ANNO**

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS				TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB				
Diritto commerciale I	IUS/04	6	48			B	O	Istituzioni di diritto privato
Diritto ecclesiastico	IUS/11	6	48			C	O	Istituzioni di diritto privato; Diritto costituzionale
Economia politica	SECS-P/01	9	72			C	O	
Diritto tributario	IUS/12	9	72			B	O	

«5°» ANNO

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS				TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB				
Diritto dell'Unione europea	IUS/14	6	48			C	O	Istituzioni di diritto privato; Diritto costituzionale
Diritto penale	IUS/17	6	48			B	O	Istituzioni di diritto privato; Diritto costituzionale
Diritto commerciale II	IUS/04	9	72			B	O	Istituzioni di diritto privato
Diritto amministrativo	IUS/10	9	72			B	O	Istituzioni di diritto privato; Diritto costituzionale

«6°» ANNO

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS				TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB				
Istituzioni di diritto processuale	IUS/15	9	72			B	O	Istituzioni di diritto privato; Diritto costituzionale
Insegnamento a scelta tra*: - <i>Comparative contract law</i> - <i>Contrattazione collettiva</i> - <i>Criminologia</i> - <i>Didattica del diritto</i> - <i>Diritto canonico</i> - <i>Diritto degli enti</i>	IUS/03 IUS/07 IUS/17 IUS/20 IUS/11 IUS/11	9	72			D	O	

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Scienze dei servizi giuridici*»

<i>ecclesiastici</i>								
- <i>Diritto dei contratti pubblici</i>	IUS/10							
- <i>Diritto dei mezzi di comunicazione</i>	IUS/01							
- <i>Diritto del commercio internazionale</i>	IUS/13							
- <i>Diritto del lavoro pubblico</i>	IUS/07							
- <i>Diritto dell'arbitrato e delle ADR</i>	IUS/15							
- <i>Diritto dell'esecuzione civile</i>	IUS/15							
- <i>Diritto dell'esecuzione penale</i>	IUS/16							
- <i>Diritto della crisi di impresa e dell'insolvenza</i>	IUS/04							
- <i>Diritto della sicurezza sociale</i>	IUS/07							
- <i>Diritto di famiglia</i>	IUS/01							
- <i>Diritto ecclesiastico comparato</i>	IUS/11							
- <i>Diritto industriale</i>	IUS/04							
- <i>Diritto internazionale penale</i>	IUS/13							
- <i>Diritto internazionale privato</i>	IUS/13							
- <i>Diritto parlamentare e delle assemblee elettive</i>	IUS/08							
- <i>Diritto penale commerciale</i>	IUS/17							
- <i>Diritto penale del lavoro</i>	IUS/17							
- <i>Diritto processuale penale minorile</i>	IUS/16							
- <i>Diritto processuale del lavoro</i>	IUS/15							
- <i>Diritto pubblico anglo-americano</i>	IUS/21							
- <i>Diritto pubblico romano</i>	IUS/18							
- <i>Diritto regionale e degli enti locali</i>	IUS/08							
- <i>Diritto urbanistico</i>	IUS/10							
- <i>Epigrafia giuridica</i>	IUS/18							
- <i>Ethics and the law</i>	SPS/01							
- <i>EU social law</i>	IUS/01							
- <i>Fondamenti storici del diritto europeo</i>	IUS/17							
- <i>Giustizia costituzionale comparata</i>	IUS/21							
- <i>Ordinamento giudiziario</i>	IUS/15							
- <i>Tutela internazionale dei diritti umani</i>	IUS/13							
Attività a scelta dello studente		6	48			D	I	

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Scienze dei servizi giuridici»

Prova finale		6	48			E	O	
--------------	--	---	----	--	--	---	---	--

* Tabella delle propedeuticità degli esami a scelta:

Istituzioni di Diritto Privato	Diritto della navigazione Diritto industriale Diritto agrario Diritto agrario dell'Unione Europea Diritto canonico Diritto fallimentare Diritto internazionale privato Tutte le discipline del settore IUS/07
---------------------------------------	---

Diritto Costituzionale	Tutte le discipline del settore IUS/07 Diritto canonico
-------------------------------	--

Legenda:

SSD= settore scientifico disciplinare;

CFU (crediti formativi universitari) / ECTS (European Credit Transfer System): **TOT**= cfu totali per insegnamento o altra attività formativa; **LEZ** = cfu orario per lezione frontale; **LAB**= cfu orario per esercitazioni di laboratorio, d'aula etc;

TAF (tipologia attività formativa): **A**= attività formativa di base; **B**= attività formativa caratterizzante; **C - R**= attività formativa affine o integrativa; **D**= attività formativa a scelta dello studente; **E**= Lingua/prova finale; **F**= altro (ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, Tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del Lavoro); **G**= a scelta autonoma della sede (ambiti di sede); **S**: stage e tirocini; **T**: caratterizzanti transitate ad affini.

MV (modalità di verifica): **O**= orale; **S** = scritto; **I**= idoneità; **F**= solo frequenza.